



Il Ministro della cultura

Modifiche al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, n. 343, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri*”, e in particolare l’articolo 6, comma 1, che prevede: “*Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “*Disciplina del cinema e dell’audiovisivo*” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 26, commi 1 e 2 della legge n. 220 del 2016 che disciplinano la concessione di contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale ed internazionale di opere cinematografiche e audiovisive, destinandoli prioritariamente alle opere cinematografiche e in particolare ad alcune tipologie di opere indicate nel medesimo articolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell’articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante “*Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 luglio 2017, recante “*Disposizioni per il riconoscimento della nazionalità italiana delle opere cinematografiche e audiovisive*”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, n. 343, recante “*Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220*” e successive modificazioni;

VISTA la legge di bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi dal 585 al 588, con cui la società Istituto Luce–Cinecittà S.r.l., costituita ai sensi dell’art. 14, comma 6 e ss. del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n.111, è stata trasformata in Società per Azioni con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

VISTO il verbale di assemblea della Società “Istituto Luce–Cinecittà Società per Azioni” del 23 luglio 2021, con cui è stato modificato l’articolo 1 dello Statuto prevedendosi la modifica della denominazione della Società in Cinecittà S.p.A., ai sensi dell’art. 7, comma 4, del decreto legge del 31 dicembre 2020, n. 183 convertito in legge 26 febbraio 2021, n. 21;



Il Ministro della cultura

RILEVATA la necessità di apportare modifiche al sopra citato decreto al fine di adeguarlo all'attuale contesto di riferimento per il settore cinematografico e audiovisivo;

ACQUISITO il parere del Consiglio Superiore del cinema e dell'audiovisivo, espresso in data 12 giugno 2023;

ACQUISITO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 espresso nella seduta del 26 luglio 2023;

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, n. 343)

1. Al decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3:

1) al comma 1:

1.1) alla lettera *b*), le parole «*e pre-produzione*» sono soppresse;

1.2) le lettere *e*) ed *f*) sono soppresse;

2) al comma 3, le parole «*lettere da b) ad f)*» sono sostituite dalle seguenti: «*lettere da b) a d-ter)*»;

b) all'articolo 7:

1) alla rubrica, le parole «*e pre-produzione*» sono soppresse;

2) al comma 1, ultimo periodo, le parole «*e la pre-produzione*» sono soppresse;

3) al comma 2, lettera *a*), le parole «*e pre-produzione*» sono soppresse;

c) all'articolo- 8, comma 1:

1) alla lettera *b*), le parole «*e cortometraggi che abbiano un costo di produzione inferiore rispettivamente, a euro 1.000.000 ed euro 200.000*», sono sostituite dalle seguenti: «*che abbiano un costo di produzione inferiore a euro 1.000.000*»;

2) dopo la lettera *b*) è aggiunta la seguente: «*b-bis) cortometraggi che abbiano un costo di produzione inferiore a euro 200.000*»;

3) alla lettera *e*) è aggiunto, infine, il seguente periodo: «*Il costo massimo di produzione previsto al primo periodo non trova applicazione, se espressamente previsto nei bandi cui all'articolo 4 e per il numero massimo di opere ivi previsto, per le opere cinematografiche che presentano una straordinaria qualità artistica in riferimento a personaggi di particolare rilevanza per la storia e l'identità culturale italiana ovvero in relazione a fatti storici, eventi e luoghi che caratterizzano l'identità culturale italiana.*»;



Il Ministro della cultura

d) all'articolo 10, comma 2, le parole «Istituto Luce – Cinecittà Srl,» sono sostituite dalle seguenti: «Cinecittà S.p.A. attua i programmi di internazionalizzazione dell'industria cinematografica e audiovisiva italiana, sulla base delle direttive impartite dalla Direzione generale Cinema e audiovisivo, contenenti le indicazioni delle specifiche attività da svolgere e le relative spese ammissibili. Le spese ammissibili non possono formare oggetto di rendicontazione alla Direzione generale Cinema e audiovisivo nell'ambito di altre attività o progetti realizzati dalla medesima società. A tali fini,»;

e) le parole «Istituto Luce Cinecittà s.r.l.», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «Cinecittà S.p.A.».

Art. 2

(Modalità di pubblicazione)

1. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo, il presente decreto e il testo coordinato del decreto ministeriale 31 luglio 2017, come modificato dal presente decreto, sono pubblicati sui siti web istituzionali del Ministero della cultura e della Direzione generale Cinema e audiovisivo.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo

Roma, 3 agosto 2023

IL MINISTRO